MARINO TRIOSCHI

PAESAGGI

Marino Trioschi

PAESAGGI

A cura di Carlo Polgrossi

Testo Paolo Trioschi

dal 22 ottobre al 19 novembre 2023

Palazzo del Commercio Lugo (Ra)
Sale Lino Longhi
Via Acquacalda, 29 – Lugo
Tel. 0545 30111
www.ascomlugo.it – www.ascomarte.it

Orario:
martedì e giovedì ore 15 / 18
sabato, domenica e festivi ore 15.30 / 18

Marino Trioschi
339 5210987

In copertina:
" **La mia bassa Romagna**"
maggio 2023 – quarzo acrilio e collage su tela – 100x150 cm

Ogni forma d'arte si è attivata da sempre contro le ingiustizie e le rivendicazioni sociali, senza dimenticare che ogni forma di denuncia contiene un messaggio di speranza sulla possibilità che abbiamo di cambiare le cose: un potere che ognuno di noi, anche nel suo piccolo possiede sempre. L'Arte ha il potere poetico di svelare sfaccettature del presente che noi, da soli, non avremmo né il coraggio né la capacità di cogliere. Nel segno di questa attenzione civile, la pittura di Marino Trioschi oggi ci chiama a rivolgere lo sguardo a tematiche come ambiente e natura, elementi che da tempo sono fonte d'attenzione per il pittore fusignanese. Ma le nuove ed inedite opere presentate in questa esposizione nelle belle sale del Palazzo del Commercio di Lugo, contengono valenze emotive ancora più vicine all'esperienza recente delle nostre comunità. Dipinti forti, emotivamente impattanti, paesaggi capaci di parlare da soli, senza che l'artista debba costruire una narrativa complessa perché ne sia evidente la denuncia.
Le recenti, terribili alluvioni hanno segnato i nostri giorni. La sera del 18 maggio 2023 in un doloroso bilancio si registravano 13 vittime; 42 comuni sott'acqua, 280 frane, 34 mila utenze senza elettricità, abitati devastati in numero praticamente incalcolabile. Un vero incubo. Nemmeno 2 mesi dopo, il maltempo, con l'inatteso tornado mette di nuovo in ginocchio la Romagna e in particolare nelle zone già devastate. Un dolore inatteso e impensabile, che Marino elabora nelle sue tele, nei suoi ultimi paesaggi lacerati dal dolore e dalla rabbia che oggi solcano le pareti.
Percorrendo la mostra, ritrovo intatta la magia della sua pittura; nata dal vero, transitata per i più segreti territori della fantasia e ritornata infine verità. Le sue opere non hanno tempo, esattamente come il suo mare o il suo cielo, in quella linea assoluta da sempre presente: l'orizzonte, dentro il quale si cela tutto. Svolte tonali spesso minime sono le forme interiorizzate verso una direzione estetica sempre fruibile; oggi, come ieri. Si inchinano i colori nel fare emergere le poche cose raccolte dalla terra. La materia tende a farsi più diluita, penetrabile, trasparente. Come il vento che attraversa spiagge e spazi liberi e può sradicare ostacoli o impensabili difficoltà. Ritrovo il filtro poetico dell'esperienza degli anni '70 accanto alla sua delicata "tensione all'armonia". I suoi esercizi di buona pittura, messi in relazione alle connessioni con gli ideali, i dubbi e le contraddizioni del contesto sociale originario.
Eppure, sono passaggi minimi, da respirare; dove terra e cielo si confondono come fonte d'attenzione per denunciare tracce più minute di una natura aggredita, irrisa, messa all'angolo.
Interessato ai temi delle sostenibilità ambientale fin dagli Anni settanta, Trioschi è un artista "poeticamente impegnato", schivo e meticoloso, che ha sviluppato negli anni una consapevolezza ferma e rigorosa, lontana da strategie commerciali. Sono tanti (ma nel 1970 molti molti meno!) gli artisti che hanno fatto della difesa della natura il loro campo di battaglia. Alla pari di attivisti, politici e naturalisti, si sono armati di coraggio e hanno innalzato la propria bandiera. Spesso, al centro del loro interesse non troviamo più la forma, ma bensì il contenuto. Se in qualsiasi altro campo questo scarto sarebbe giudicato in modo positivo, l'arte è l'eccezione. Le opere sembrano dialogare con le coscienze di ognuno di noi, invitandoci al rispetto dei più grande e inalienabili valori contro gli egoismi di una società rivista e senza scrupoli. Marino Trioschi affronta enormi sfide in modo personale come l'impatto ambientale, la globalizzazione, la tecnologia, la responsabilità sociale. Rimette al centro il senso dell'esserci per sostenere una speranza per la ricostruzione di una nuova comunità basata sul principio di affrontare i giorni insieme agli altri e mai su un desiderio di dominare.

Paolo Trioschi

"Frana"
quarzo acrilico
e collage su tela
cm. 80x60

"Fragili colline"
quarzo acrilico
e collage su tela
cm. 80x60

"Vortice"
quarzo acrilico e collage su tela
cm. 60x80

"Campi allagati"
quarzo acrilico e collage su tela
cm. 60x80

"Lungo le strade"
quarzo acrilico e collage su tela
cm. 59x54

"2 ore dopo il tornado"
quarzo acrilico e collage su tela
cm. 60x55

"La mia bassa Romagna"
(dopo il tornado)
quarzo acrilico e collage su tela
cm. 94x120

"Abruzzo 2009"
quarzo acrilico e collage su legno
cm. 100x152

“La terra dei fuochi
quarzo acrilico, collage e polveri su tela
cm. 60x90

“Memorie di paesaggio”
quarzo acrilico su tela
cm. 60x55

"La terra dei fuochi"
quarzo acrilico, collage e polveri su tela
cm. 70x90

Marino Trioschi nasce a Fusignano nel 1941. Inizia l'attività artistica nel 1961. Successivamente si iscrive al Corso di incisione dell'Accademia di belle arti di Ravenna e frequenta direttamente Tono Zancanaro. A partire dalla metà degli anni Sessanta allestisce mostre personali ed è presente in diverse rassegne d'arte in ambito regionale e nazionale. Ha diretto, con Verlicchi, la Scuola comunale di disegno e plastica di Fusignano. È autore di alcune opere monumentali, tra le quali figura il "Sacrario ai Caduti di Fusignano". Attivo anche come scenografo, per il "Centro teatrale Emilia-Romagna" ha collaborato con Ennio Calabria e Salvatore Fiume alla realizzazione delle scenografie in spettacoli tratti da opere di Federico Garcia Lorca e Pablo Neruda. Nel 1990 ha realizzato la scenografia per il "Canto General" adattato per la scena da Edgardo Siroli e musicato da Mikis Theodorakis rappresentato in "prima" ai "Sassi" di Matera.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM LUGO

ASCOM ARTE

LA BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE

PATROCINIO DEL COMUNE DI LUGO